

AS•ROMA



official match program season 2015/16



ROMA Cares



vs AC ChievoVerona

18ª GIORNATA

6/1/2016

Stadio Bentegodi

ore 15.00



WWW.ASROMA.IT



4

Intervista

Perrotta, doppio ex, presenta la sfida tra passato e presente



6

L'avversario

Il ChievoVerona di Maran con la Roma farà 500 gare in Serie A



8

Focus

"Highlander". Totti è diventato il romanista in campo più longevo



7

Parola al Media Center

I pronostici di Galli
Del Vecchio
Pelosi



10

Trasferta Radio&TV

Curiosità sullo stadio Bentegodi e le info per seguirla la gara in TV



12

Numericamente Parlando

Statistiche, dati e approfondimenti sulla storia giallorossa

CAMPIONATO 2015/16 18ª GIORNATA AC ChievoVerona vs AS Roma

Anno 2 Numero 25 | Contenuti AS Roma Media |
Art Director Fabio Tancredi | Foto Roma Photo/AS Roma |
Redazione Tiziano Riccardi, Francesca Viola
Telefono 06-50191204/7 | Posta elettronica matchprogram@asroma.it



Cover Story

Il gol dell'anno

Alessandro Florenzi, ad una sola gara dalle 150 con la maglia giallorossa, è in lizza nella fase finale per il miglior gol dell'anno nella competizioni Uefa



14

Sfide passate

Giallorossi al Bentegodi per tredici volte, cinque vittorie e sette pareggi



16

Last match

Prima della sosta natalizia l'importante vittoria contro il Genoa

17

Cuore altrove

"La liceale stavolta è il Chievo-Roma 2010".
Pensieri di Interno26



19

Galli a cantare

"Sei anni fa. Ma sembrano sessanta".
Pensieri di Daniele Galli



20

Ragione e sentimento

"E pure a Natale "ma 'sta Roma?".
Pensieri di Tiziano Riccardi

22

Giocarono oggi

Nelle 24 gare disputate il 6 gennaio mai affrontato il Chievo



26

Calendario e presenze

Risultati, classifiche, la rosa romanista in tutti i suoi effettivi



Simone Perrotta

Gestire la pressione

“A Roma se vinci sei Dio sceso in terra, se non ottieni risultati somatizzi la depressione e non ti riesce più niente. Sono stato anche alla Juventus, ma un’altalena così si vive solo nella Capitale. Il Chievo? Ti accorgi che giochi in Serie A la domenica” *Francesca Viola*

Non è molto che ha – come si dice – “attaccato gli scarpini al chiodo”, ma non è il primo calciatore non romano che ha deciso comunque di rimanere a Roma a fine carriera. Simone Perrotta, doppio ex, centrocampista classe 77 con la maglia della Roma ha collezionato 326 presenze e 48 gol. Ha vinto due Coppe Italia e una Supercoppa italiana, gli ultimi trofei della storia giallorossa.

COME MAI HA DECISO DI RIMANERE A VIVERE NELLA CAPITALE?

“Dopo dieci anni, io e la mia famiglia ci eravamo perfettamente integrati nella città e non avrebbe avuto senso cambiare. Inoltre, ci sono molte più opportunità di studio e di vita per i ragazzi”.

L’ULTIMA PARTITA DELLA SUA ULTIMA STAGIONE È STATA LA FINALE DI COPPA ITALIA CONTRO LA LAZIO...

“Io avevo ancora desiderio di giocare, ma ho sempre pensato e voluto finire con questa maglia. Per questo ho pensato fosse giusto finire così. Volevo essere ricordato dai tifosi con questa maglia e ho fatto la scelta giusta. Io non scesi in campo in quella partita, ma certo avrei voluto finisse in un altro modo. Ma purtroppo era la fina-

le, una gara unica e non è andata come speravamo”.

UN RICORDO SU TUTTI DEI DIECI ANNI IN GIALLOROSSO?

“L’ultimo, il più vicino. Il gol a Siena una esplosione di gioia mia e di tutti i tifosi”.

MERCOLEDÌ LA ROMA SARÀ IMPEGNATA A VERONA CONTRO IL CHIEVO, CHE GARA SI ASPETTA?

“Non sarà una partita facile per la Roma. Il Chievo gioca bene e farà di tutto per fare una buona partita davanti al suo pubblico. La Roma ha acquisito serenità dopo la vittoria contro il Genoa, ma non deve più perdere punti”.

LA PAUSA NATALIZIA POTREBBE ESSERE UN FATTORE POSITIVO PER I GIALLOROSSI?

“Le grandi squadre, come la Roma, non hanno bisogno di pause di riflessione. Sono le vittorie che danno serenità al gruppo. La squadra ha le qualità per imporre il proprio gioco”.

CI SARANNO PARECCHIE ASSENZE: DZEKO, PJANIC, NAINGGOLAN. CHI POTREBBE RISOLVERE LA GARA?

“Siamo abituati ormai a vedere giocare Florenzi in ogni zona nel campo. Credo, inoltre, che De Rossi riesca sempre a dare equilibrio a centro-campo. E poi, Totti sta recuperando dall’infortunio”.

GARCIA LE PIACE?

“È difficile da giudicare; da fuori si tiene conto dei risultati e delle prestazioni, ma questi dipendono da tanti fattori. L’allenatore è quello che propone durante la settimana come preparare le partite, deve gestire le

pressioni e il gruppo. Insomma, dall’esterno non ho elementi per giudicare”.

IL CHIEVO CHE REALTÀ È?

“Un mondo totalmente diverso da quello della Roma. Ti accorgi di essere in Serie A la domenica quando esci dal tunnel e incontri l’avversario. È una realtà familiare dove i calciatori finita la gara tornano alla vita normale e le pressioni diminuiscono moltissimo”.

QUINDI A ROMA LA GESTIONE DEL QUOTIDIANO È MOLTO DIVERSA?

“Roma è questa nel bene e nel male. Se giochi bene sei Dio sceso in terra, puoi fare davvero tutto. Il rovescio della medaglia invece è che la depressione di un periodo non esaltante la somatizzi. Hai come la sensazione che tutto di un tratto sei diventato scarso e nulla ti riesce più. La cosa più difficile a Roma è certamente gestire la depressione e l’esaltazione. Io ho avuto la fortuna di giocare in altre piazze importanti, sono stato un anno alla Juve, ma un’altalena così la si vive solo a Roma”.

SE DOVESSE FARE UN PRONOSTICO PER LA GARA AL BENTEGODI?

“Sono certo che il Chievo si salverà facilmente a fine stagione, quindi credo che in questo momento una vittoria serva di più alla Roma; mi piacerebbe riuscisse a vincere lo scudetto. È un campionato che vede in testa ancora a pochi punti tante squadre e manca ancora tutto il girone di ritorno, quindi il tempo c’è per fare bene”. ■



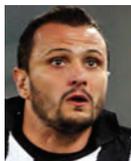
**LA GARA
SARÀ DIFFICILE
A GARCIA SERVE
UN RISULTATO
IMPORTANTE**

La zona retrocessione lontana 8 punti Contro la Roma sarà la gara 500 in A

AC CHIEVO VERONA			
	PRESENZE	GOL	
Portieri			
32	Bressan	-	-
1	Bizzarri	17	-18
90	Seculin	-	-
Difensori			
3	Dainelli	9	-
5	Gamberini	15	-
11	Mattiello	1	-
12	Cesar	13	-
18	Gobbi	17	-
20	Sardo	-	-
21	Frey	9	-
29	Cacciatore	12	-
Centrocampisti			
4	Rigoni	15	-
6	Pinzi	6	-
7	Pepe	13	1
8	Radovanovic	8	-
10	Christiansen	-	-
13	Izco	-	-
19	Castro	16	2
23	Birsa	17	3
56	Hetemaj	15	1
Attaccanti			
31	Pellissier	6	1
40	Mpoku	5	-
43	Paloschi	17	6
45	Inglese	11	3
69	Meggiorini	16	4
All: Rolando Maran			

Epifania a Verona. Non è il titolo di un nuovo cinepanettone, ma il programma della Roma alla ripresa. Sarà il campo a dirci come inizierà il nuovo anno giallorosso all'ombra dell'Arena, dopo la pausa invernale. Di certo, sarà una trasferta difficile, perché l'avversario è squadra organizzata e perché la Roma si presenterà al Bentegodi con Pjanic,

Gli ex della gara



Simone Pepe
Centrocampista ChievoVerona
Alla Roma nella stagione
2001-2002

Nainggolan e Dzeko squalificati. Motivo in più per alzare il livello di concentrazione e ripartire di slancio in questo 2016. Il Chievo è squadra tranquilla, resa tale da una classifica per il momento rassicurante. Nessun dramma dopo la sconfitta di Firenze nell'ultimo appuntamento del 2015, anche perché Maran sta costruendo la salvezza gialloblù negli scontri diretti. Ne sono conferma le vittorie contro Carpi, Frosinone e Atalanta nelle ultime cinque giornate di campionato. Il passo falso di Firenze non ha compromesso un inizio di stagione con un buon ritmo – salvezza: il Chievo Verona in classifica al momento è dodicesimo, a quota 22 punti in 17 partite e 8 punti di vantaggio sulla zona retrocessione. Come dire: mantenendo questo passo, Campedelli potrà brindare all'ottava salvezza consecutiva in Serie A. Ne è passato di tempo dalla "Favola Chievo", ora vera realtà calcistica della città di Verona. Contro la Roma, al Bentegodi, i gialloblù giocheranno la partita numero 500 in Se-



Rolando Maran siede sulla panchina del ChievoVerona da ottobre 2015

rie A, traguardo raggiunto a circa 14 anni e mezzo dalla prima apparizione. Era il 26 agosto 2001 e il Chievo di Delneri stupì tutti al debutto nella massima competizione, vincendo 2-0 a Firenze. Da quella gara, il Chievo ha disputato una sola stagione in Serie B, nel 2007/2008. E c'è un'altra statistica curiosa: il Chievo ha giocato contro la Roma anche le gare numero 50 e 250 in Serie A, entrambe però all'Olimpico. Semplice casualità o i giallorossi nel destino? Cambia poco, perché la Roma farà di tutto per rovinare la festa al Bentegodi.

MARCO PAONESSA ■

Match in numeri

Chievo	VS	Roma
21	gol segnati	32
18	gol subiti	18
6456	totale passaggi	8384
75%	passaggi riusc.	82%
301	fatti commessi	260
2	rigori a favore	3

Squalificati Dzeko, Pjanic, Nainggolan (R)

Diffidati Castro, Rigoni (C)



Daniele Galli
Roma Radio (100.7 fm)



Francesco Del Vecchio
Social media



Luca Pelosi
Roma Radio (100.7 fm)

Da vincere. In qualunque modo.

Teso, aperto fino al fischio finale.

Un film. Un cine-pandoro.



Gervinho



Salah



Gervinho

Nella testa della Roma.

In tutte le zone del campo sarà fondamentale l'approccio mentale.

A centrocampo, dove la Roma dovrà saper supplire alle assenze.

Spregiudicato eppure accorto.

Preparato.

Meriterebbe una possibilità in una grande, ma non l'avrà mai.

Paloschi.

Birsa.

Meggiorini.

'nzomma...

Se così non fosse sarebbe un problema.

Io senza Roma non sosta-re.

Dovrebbe essere da under, quindi sarà da over.

Under.

Under.

Che match sarà?

L'uomo che può decidere la gara per la Roma?

Dove verrà decisa la sfida?

Un giudizio sul tecnico avversario, Maran?

Chi teme degli avversari?

La sosta può essere servita per recuperare la condizione?

Prevede un match da under o over?



Francesco Totti Il capitano in questa stagione ha raggiunto un altro traguardo: col Frosinone è diventato il romanista più longevo a giocare una partita ufficiale con la maglia della Roma. Il numero 10 ha superato Superchi, che deteneva questo primato dal 1983 *Tiziano Riccardi*



Nessuno come lui. Nessuno come il Capitano. Nessuno come Francesco Totti. Sia chiaro, non è facile retorica legata al più forte calciatore che abbia mai indossato questa divisa. Già si è detto e scritto in abbondanza sui numeri messi insieme dal giorno del suo esordio a Brescia in Serie A, il 28 marzo 1993. Non c'entrano, dunque, solo le

presenze collezionate tra campionato e coppe: 746 a oggi. E nemmeno i gol segnati con una maglia sola dal 1993: 300, sempre a oggi. No, non è questo. O, almeno, non è solo questo. C'è un altro traguardo che il numero dieci della Roma ha raggiunto in questa stagione e che era sfuggito dai calcoli generali. Scendendo in campo contro il Frosinone, il 12 settembre 2015, Totti è diventato il romanista più longevo a calcare un campo di calcio per una gara in contesti riconosciuti. Non era, infatti, lui a detenere il particolare primato, ma un campione d'Italia 1982-1983. Quel Franco Superchi, portiere di riserva della seconda stagione tricolore, che scese in campo il 15 maggio 1983 a titolo già conquistato nell'ultima partita del torneo con il Torino. Una passerella in cui trovarono spazio molti elementi meno in vista della rosa di Liedholm, tra questi l'estremo difensore toscano già all'epoca con qualche capello bianco in testa. Classe 1944, Superchi indossò per l'ultima volta la maglia giallorossa nel trentanovesimo anno di vita. Per la precisione: a 38 anni, 8 mesi, 25 giorni. Totti, affrontando i canarini gialloblù del Lazio – prima presenza nel campionato 2015-2016 – ha su-

ANDER

perato Superchi con 38 anni, 11 mesi e 29 giorni. Non ci era riuscito per poco col Palermo, nell'ultima gara della stagione passata dove peraltro era andato anche a segno: 38 anni, 8 mesi e 15 giorni era l'età di Francesco il 31 maggio 2015. Il 2016 è il quarantesimo anno della vita del campione di Porta Metronia e il ventitreesimo nella Roma. Nessun altro è arrivato così in là nel corso del club capitolino. Solo altri quattordici calciatori, dal 1927, hanno superato la soglia dei 35 anni. Solo quattordici, con 36 primavere sulle spalle, sono stati impiegati almeno una volta in una competizione: Guido Masetti (36 anni), Gunnar Nordahl (37 anni), Juan Alberto Schiaffino (37 anni), Luis Del Sol (37 anni), Giancarlo De Sisti (36 anni), Romeo Benetti (36 anni), Franco Superchi (39 anni), Bruno Conti (36 anni), Michael Konsel (37 anni), Aldair (38 anni), Christian Panucci (36 anni), Max Tonetto (36 anni), Simone Perrotta (37 anni), Morgan De Sanctis (39 anni). Alcuni con un lungo curriculum romanista, altri meno. Tant'è. Nell'attuale rosa a disposizione di Garcia risulta anche il portiere Bogdan Lobont, 38 anni, ma non gioca un minuto ufficiale dal 26 maggio 2013, quando sulla carta d'identità

ne risultavano 35. Nella sfida contro il ChievoVerona, Totti non sarà a disposizione del gruppo: "Non ha senso rischiarlo. Sta meglio, si allena con noi, ma non scenderà in campo", le parole di Garcia nella conferenza stampa di presentazione del match. Il numero 10 è da più di 100 giorni fermo ai box per l'infortunio alla coscia destra rimediato contro il Carpi all'Olimpico (25 settembre 2015, 5-1), ma lo rivedremo presto. Magari con il Milan. ■

15 over 35 giallorossi

Guido Masetti, portiere: 1942-1943, 36 anni
Gunnar Nordahl, attaccante: 1957-1958, 37 anni
Juan Alberto Schiaffino, centrocampista: 1961-1962, 37 anni
Luis Del Sol, centrocampista: 1971-1972, 37 anni
Giancarlo De Sisti, centrocampista: 1978-1979, 36 anni
Romeo Benetti, centrocampista: 1980-1981, 36 anni
Franco Superchi, portiere: 1982-1983, 39 anni
Bruno Conti, attaccante: 1990-1991, 36 anni
Michael Konsel, portiere: 1998-1999, 37 anni
Aldair, difensore: 2002-2003, 38 anni
Christian Panucci, difensore: 2008-2009, 36 anni
Max Tonetto, difensore: 2009-2010, 36 anni
Simone Perrotta, centrocampista: 2012-2013, 37 anni
Morgan De Sanctis, portiere: 2015-2016 (stagione in corso), 39 anni
Francesco Totti, attaccante: 2015-2016 (stagione in corso), 40 anni

*dati riferiti all'ultima stagione di ciascun calciatore



Un giovanissimo Totti non ancora diciottenne in panchina con la tuta della Roma. Nell'altra pagina, Superchi abbracciato tra Tancredi (a sinistra) e Falcao (a destra)

Fino all'85 su un campo parrocchiale Il nome era Bottagisio. Poi al Bentegodi



I tifosi della Roma raccoglieranno in trasferta la squadra giallorossa per la prima gara dell'anno. I biglietti, acquistabili tramite il canale TicketOne, erano disponibili fino al 5 gennaio. Chi non potrà seguire la squadra al Bentegodi, potrà ricorrere ai canali (radio, tv, Twitter) riportati di seguito.

LA CAPIENZA, 42.160 POSTI

Era il 22 agosto dello scorso anno quando la Roma varcò le porte dello stadio Marcantonio Bentegodi, in occasione della prima partita della stagione 2015-2016, contro l'Hellas Verona. E sarà di nuovo lo stadio veronese ad accogliere i giallorossi nel giorno dell'Epifania, per la prima partita di questo anno solare, questa volta, contro il ChievoVerona. Una curiosa coincidenza, dunque, anche perché la Roma si trova realmente a dover affrontare un nuovo inizio, che potrebbe essere decisivo per rientrare nella corsa al titolo. E chissà che non sia proprio il terreno del Bentegodi il teatro della risalita giallorossa. Diversa è la squadra, d'altro canto; alla diciassettesima gli uomini di Maran sono dodicesimi in classifica. Gioca a loro favore, inoltre, la sfida casalinga, in un impianto familiare, nel quale i gialloblù disputano le sfide interne dal 1986, anno di promozione del club in serie C2. Fino all'anno precedente, infatti, la scalata nelle serie dilettantistiche della squadra veronese era avvenuta sul terreno del campo parrocchiale Bottagisio, dagli standard non conformi ai campionati professionistici. La capienza del Bentegodi, invece, ampliata nel corso degli anni, è attualmente di 42.160 posti, suddivisi fra parterre e tribune. Dalla struttura ad ampio anfiteatro a forma ellittica, dotato di pista atletica, l'impianto registrò una presenza record proprio in occasione di un match contro la Roma, nel gennaio del 1983, nella stagione in cui la Roma di Liedholm vinse il secondo scudetto. (Lea Orifici)

CANALI ROMA

ROMA RADIO: diretta audio integrale sui 100.7 in fm o sull'applicazione "Roma Radio" scaricabile per Apple e Android.

Radiocronaca: Paglia, Rossi.

ROMA TV: diretta audio canale 213 Sky. Telecronaca: Spartà, Scarchilli.

Prepartita su Roma TV con Marica Giannini e altri ospiti in studio nel post partita.

TWITTER: live su @OfficialASRoma.

TV: Sky Calcio 1 HD. Mediaset Premium Calcio HD.

Per vedere la gara in differita su Roma TV basterà collegarsi a tre ore di distanza dal fischio d'inizio.



REINVENTIAMO IL GIOCO OGNI GIORNO



 **Sisal Matchpoint**

TOP SPONSOR



SEGUICI SU:



laGiocata

Il blog firmato Matchpoint

SCARICA LA APP:



www.matchpoint.it

INFORMATI SULLE PROBABILITÀ DI VINCITA
SUI SITI WWW.AAMS.IT E WWW.SISAL.IT
E PRESSO I PUNTI VENDITA SISAL ENTERTAINMENT S.P.A.
P.IVA 02433760135
CONCESSIONI 4000 - 4300 - 4802 - 4503



IL GIOCO È VIETATO AI MINORI
E PUÒ CAUSARE DIPENDENZA PATOLOGICA

Doppietta del capitano alla ripresa Va così l'ultima col Chievo a gennaio

Si gioca il match numero 3.508

Gare ufficiali disputate dall'AS Roma: 3.508				
V	N	P	GF	GS
1.497	1.016	995	5.174	3.944

In massima divisione gara numero 2.837				
V	N	P	GF	GS
1.165	861	810	4.100	3.218

In Serie A a girone unico gara numero 2.753				
V	N	P	GF	GS
1.128	839	785	3.94	3.115

ULTIMI 20 ANNI POST NATALE 9 VITTORIE CONQUISTATE

Nelle ultime 20 stagioni la Roma al primo impegno ufficiale del nuovo anno solare ha un record di 9 vittorie, 4 pareggi e 7 sconfitte (due incroci con il Chievo, entrambi in casa, uno perso e uno vinto). Contando soltanto le partite giocate in trasferta, 5 vittorie, un pareggio e 4 sconfitte.

- 7 gennaio 1996, Roma-Fiorentina 2-2 (Balbo, Balbo)
- 5 gennaio 1997, Inter-Roma 3-1 (Delvecchio)
- 4 gennaio 1998, Roma-Udinese 1-2 (Balbo rig.)
- 6 gennaio 1999, Roma-Piacenza 2-2 (Di Francesco, Tommasi)
- 5 gennaio 2000, Roma-Bari 3-1 (Montella, Montella, Montella rig.)
- 7 gennaio 2001, Atalanta-Roma 0-2 (Delvecchio, Tommasi)
- 6 gennaio 2002, Roma-Torino 1-0 (Totti)
- 12 gennaio 2003, Roma-Chievo 0-1
- 6 gennaio 2004, Roma-Milan 1-2 (Cassano)
- 6 gennaio 2005, Lazio-Roma 3-1 (Cassano)
- 8 gennaio 2006, Treviso-Roma 0-1 (Aquilani)
- 10 gennaio 2007, Roma-Parma

- 2-1 (Mancini, Totti)
- 13 gennaio 2008, Atalanta-Roma 1-2 (Totti, Mancini)
- 11 gennaio 2009, Roma-Milan 2-2 (Vucinic, Vucinic)
- 6 gennaio 2010, Cagliari-Roma 2-2 (Pizarro rig., Perrotta)
- 6 gennaio 2011, Catania-Roma 2-4 (Borriello, Borriello, Vucinic, Vucinic)
- 8 gennaio 2012, Roma-Chievo 2-0 (Totti rig., Totti rig.)
- 6 gennaio 2013, Napoli-Roma 4-1 (Osvaldo)
- 5 gennaio 2014, Juventus-Roma 3-0
- 6 gennaio 2015, Udinese-Roma 0-1 (Astori)



Astori stacca in area e segna di testa all'Udinese. Si tratta dell'ultimo precedente (vinto) dopo le festività

CHIEVO - ROMA

1	X	2
3,20	3,20	2,30

MERCOLEDÌ 6 GENNAIO
ORE 15:00

INFORMATI SULLE PROBABILITÀ DI VINCITA
SUI SITI WWW.AAMS.IT E WWW.SISAL.IT



IL GIOCO È VIETATO AI MINORI
E PUÒ CAUSARE DIPENDENZA PATOLOGICA

ROMA, A GENNAIO PARTENZA SPRINT.

Il 2016 della Roma comincia a Verona dove i giallorossi sono attesi dal match contro il Chievo. Le statistiche sorridono ai giallorossi: nelle ultime sette stagioni, sono state sei le vittorie della squadra di Garcia nella prima partita di gennaio. La Roma comincerà il 2016 con il piede giusto anche per i pronostici: i giallorossi sono favoriti a 2.30, a 3.20 la vittoria del Chievo, stessa quota per il segno X.

Sisal Matchpoint

TOP SPONSOR



IN QUESTO MESE COL CHIEVO 4 PRECEDENTI, 2 SUCCESSI

Due vittorie, un pareggio e una sconfitta nei quattro precedenti a gennaio con il Chievo. Soltanto l'ultimo, quello del 8 gennaio 2012, coincise con il primo impegno dell'anno solare dopo la sosta natalizia.

12/01/2003, Serie A - Roma-Chievo 0-1

16/01/2005, Serie A - Chievo-Roma 2-2 (Montella, Montella)

09/01/2010, Serie A - Roma-Chievo 1-0 (De Rossi)

08/01/2012, Serie A - Roma-Chievo 2-0 (Totti rig., Totti rig.)

LA SFIDA AI VERONESI

TUTTI I RISULTATI USCITI

Il pareggio a reti bianche, 0-0, è l'esito più ricorrente tra Roma e ChievoVerona in tutti i precedenti disputati tra le due squadre (5 volte). Il punteggio di vittoria romanista verificatosi in più occasioni, invece, è l'1-0 uscito in quattro partite diverse.

VITTORIE ROMA (14) – 1-0 (4), 3-0 (3), 2-0 (3), 5-0 (1), 4-0 (1), 3-1



Sopra, Totti esulta alla sua maniera dopo un gol al ChievoVerona (l'ultimo dei 9 totali realizzati). In basso, Bartelt

(1), 2-1 (1)

PAREGGI (11) – 0-0 (5), 2-2 (4), 4-4 (1), 1-1 (1)

VITTORIE CHIEVO (3) – 1-0 (3)

IN CASO DI PRESENZA E GOL TOTTI POTREBBE FARE 10

Dovesse tornare in campo contro il ChievoVerona in questa partita, Francesco Totti – marcatore romanista principe della sfida ai clivensi – potrebbe rag-

giungere una cifra tonda, ovvero arrivare a 10 reti segnate alla formazione gialloblù.

9 - Totti

5 - Montella

4 - De Rossi

UCAN ULTIMO DEBUTTANTE BARTELT GOL ALL'ESORDIO

Salih Ucan è stato l'ultimo dei sette romanisti a debuttare contro il Chievo (Roma-Chievo 3-0 del 18 ottobre 2014).

Prima del centrocampista turco, esordirono in giallorosso contro i gialloblù Mirko Vucinic (Roma-Chievo 1-1 del 22 ottobre 2006), Olivier Dacourt (Roma-Chievo 0-1 del 12 gennaio 2003) e – tutti nel primo confronto in assoluto, Chievo-Roma 2-2 di Coppa Italia del 9 settembre 1998 – Pierre Wome, Ivan Tomic, Alessandro Frau e Gustavo Bartelt. Bartelt, marcatore romanista insieme a Carmine Gautieri, è l'unico tra i sette debuttanti ad essere andato in gol nella sua prima partita con la Roma.



La vittoria manca da un paio d'anni Il primo confronto è datato 2001

Lo score

Match totali	28
Massima Divisione	26
Giocate fuori casa*	13
Vinte del Chievo*	1
Pareggiate*	7
Vinte dalla Roma*	5

*in Massima Divisione



L'ultima, in ordine cronologico, non è stata certo memorabile. Tutt'altro. Definita addirittura "una prestazione inquietante" dallo stesso Rudi Garcia. L'ultima ChievoVerona-Roma – 8 marzo 2015 – termina 0-0 e rientra in quella serie di risultati poco esaltanti nella stagione della "pareggiate" giallorossa. Inoltre, la Roma non passa al Bentegodi da un paio d'anni. Precisamente, dal 22 marzo 2014 (0-2: Gervinho, Destro). Più facile, dunque, raccontare sfide più passate che recenti. La prima della serie, ad esempio. La prima volta che le due squadre si incontrarono in Serie A.

Campionato 2001-2002, sedicesima giornata, 22 dicembre: è la Roma di Capello con lo scudet-

Totti nella morsa tra Cesar e Radovanovic in Chievo-Roma 0-0 dello scorso campionato, ultimo precedente al Bentegodi tra le due formazioni

to cucito sul petto e con Emerson, Samuel, Totti, Candela tra i protagonisti. Non male nemmeno il Chievo di Delneri costruito con elementi che poi si riveleranno di categoria: Eriberito (poi Luciano), Manfredini, Perrotta, Corini, Corradi, Marazzina. Finisce 3-0 per la Roma, vanno a segno Emerson, Samuel e Tommasi. Il secondo successo è del 7 dicembre 2003. Una squadra diversa da quella tricolore, ma sempre di livello con Chivu, Carew e Mancini. L'esterno brasiliano, Cassano e Totti marchiano il match, che si conclude con un altro 3-0. Risultato meno eclatante, ma sempre

da tre punti, l'1-0 del 6 dicembre 2008.

La decide Menez, autore di un gol – il suo primo nel campionato italiano – di pregevole fattura: assist di testa di De Rossi, destro di prima intenzione del francese a incrociare, impossibile da prendere per Sorrentino.

Memorabile pure l'affermazione datata 16 maggio 2010, ultima giornata di quel campionato: 2-0, reti di Vucinic e De Rossi. Memorabile non solo perché poteva essere scudetto e non è stato, ma anche per i tanti romanisti al seguito che, con uno striscione, sintetizzarono l'amore per la squadra: "Chi tifa Roma, non perde mai". L'unica sconfitta giallorossa è datata 16 dicembre 2012: 1-0 per gli avversari, gol di Pellissier.



NIKE

BUILT FOR
BRILLIANCE

FOOTBALL

DISPONIBILI SU [NIKE.COM/FOOTBALL](https://www.nike.com/football)



17ª giornata Stadio Olimpico, 20/12/2015 ore 15.00

Roma 2 - 0 Genoa

Sost. Roma 19' st Falque on Pjanic off - 37' st Sadiq on Salah off - 43' st Vainqueur on Nainggolan off
Sost. Genoa 1' st Lazovic on Capel off - 12' st Pandev on Ansalidi off - 18' st Cissokho on Tachtsidis off



RINGRAZIO
GARCIA PER
LA FIDUCIA

Umar Sadiq



“La mia ultima da allenatore della Roma? Penso solo a spingere la squadra. Il resto fa parte del gioco”. Queste le parole di Rudi Garcia alla vigilia di Roma-Genoa. Un modo per non caricare di ulteriori significati un impegno già di per sé cruciale per il mister e per i giocatori, contro i rossoblù di Gasperini, quart’ultimi in classifica. Vincono 2-0 i giallorossi con gol di Florenzi e Sadiq. Partita bloccata nel primo tempo, i ventidue in campo sono più bloccati dalla paura di non prenderle che vogliosi di sbloccare il risultato. La prima frazione sembra

Florenzi e Sadiq gol. In alto, il 24 giallorosso trasforma sottomisura l’1-0. In basso, il nigeriano raddoppia



scorrere senza particolari sussulti, fino al 42': da un cross di Digne sporcato dalla retroguardia avversaria, Florenzi porta in vantaggio la Roma con un destro di prima intenzione e corre ad abbracciare l'allenatore francese, imitato dai compagni. Un gesto molto apprezzato dal tecnico francese: “Non me lo aspettavo”, dirà nel post. Al 29', Dzeko viene espulso per la prima volta in carriera per proteste. All'89' il raddoppio di Sadiq, al suo primo gol in giallorosso, entrato all'82' al posto di Salah.

La liceale stavolta è il Chievo-Roma 2010

Avevate ragione, ma è più forte di me. “Con chi giochiamo? Vado a vedere i precedenti”. Non è nemmeno più un cliché, è proprio un’abitudine. La pausa arriva appena in tempo: Chievo-Roma porta ricordi, quei ricordi là, quelli che se maneggiati con poca cura provocano ferite alle mani e vertigini da incazzatura. Eppure, non potevo chiedere di meglio: una partita simbolica, epica, quasi mitologica tende la mano a quell’insieme di retorica nel quale spesso andiamo a smucinare cercando un buon motivo per essere noi stessi.

Non so se è un errore, però ‘sto mischiame di memoria ed emotività reca quel piacere utile a dimenticare il presente, ma soprattutto a mitizzare il passato. Oh, facciamoci caso: la ragazza del liceo era simpatica, carina, dolce, non chiedeva mai di montare un mobile Ikea.

La memoria positiva può azzerare il presente e può ridurlo a un torbido e insignificante insieme di sensazioni. La ragazza del liceo, stavolta, è quel Chievo-Roma del 2009-2010. Quello lì, Vucinic-De Rossi, con quest’ultimo (mai davvero ultimo) che conferma l’abitudine mai smentita nel segnare i gol più belli in molte delle giornate emotivamente più cariche della nostra storia. Quella partita me la ricordo come fosse domani, non ieri e nemmeno oggi: ricordo l’attesa, il torpore proprio della linea che divide sogno e gioia, le previsioni del tempo e i tutte le certezze che quel girone di ritorno si portava dietro. Alzi la mano chi si ricorda lo svolgimento sportivo di quella giornata a Verona, la alzi e dopo averla alzata mi permetta di stringerla perché davvero io non riesco. Sì, i gol, quelli ritornano ogni volta soprattutto grazie a quei sognatori che riempiono uno stadio intero a centinaia di chilometri di distanza dall’Olimpico. Potremmo tutti cadere nell’errore di mitizzare quella giornata: “Ci credevamo e avevamo fiducia nella nostra Roma”, direbbero le nostre bocche. Eppure, asciugando occhi e coscienza,

possiamo andare oltre e vedere in quella partita la chiusura di una porta. La stessa porta che altre volte ci aveva condotto alla gioia estrema che prova solo chi vince davvero, solo chi alla fine alza qualcosa di pesante sopra la testa col sorriso sulle labbra nel silenzio del mondo schierato intorno. Non so voi, ma io lo pensai: “Se nun vincemo quest’anno, nun vincemo mai più”. Era una cavolata, ma davvero la pensai con il candore tipico nostro, quel candore che si tramuta in senso di fine a obiettivo sfumato. La porta s’era chiusa perché non si vedeva futuro oltre quei 90 minuti vissuti da protagonisti oltre ogni più rosea aspettativa. Ecco, ero convinto che ‘sta porta davvero non potesse mai più riaprire. E invece. Invece si è riaperta più di una volta, mai più di un certo angolo, mai più di tanto, mai spalancandosi. Tutti noi, nessuno escluso, abbiamo provato la sensazione della porta chiusa sul naso, nella nostra vita: se siamo tutti d’accordo nel pensare che una porta si possa aprire solo con sforzi e meriti da parte di chi vuole oltrepassarla, può essere altrettanto vero che chiacchiere, fughe, correnti e sospiri possono tenerla davvero chiusa per sempre. Domanda lecita: ma oggi siamo con la porta chiusa, socchiusa o spalancata? Non saprei, nessuno lo sa davvero. Eppure un grande evento del passato che ritorna, così come la ragazza del liceo, può spingere a (ri)valutare quello che abbiamo oggi: non stavamo meglio di oggi, ma ci credevamo più di oggi; non avevamo vinto più di oggi, ma volevamo vincere meno di quanto lo vogliamo oggi. “Chi tifa Roma non perde mai”, ci dicemmo tra noi, per non cadere nella rosicata pubblica, per ricordare agli smemorati che qua vincere è l’unica cosa che conta e che in amore non si vince ma si vive. La storia è fatta per ripetersi, ma la Roma sui libri di storia non c’è. Pensa che palle

INTERNO 26 ■



Sono le storie degli eroi a creare il mito.

Solo su Sky hai Roma Forever, una videoteca on demand per rivivere quando vuoi la grande storia dell'A.S. Roma.



Per amore dello sport

Chiamaci **06 4570** o visita gli **Spazi Sky**

Sei anni fa. Ma sembrano sessanta

“Chi tifa Roma non perde mai”. La partita era la stessa: Chievo-Roma, 16 maggio 2010. Tutti ricordano quello striscione, pochi cosa accadde al tifo della Roma dopo quello striscione. Chievo-Roma segnò la fine di un'epoca. Quella del tifo libero, ma non solo quella. La stagione successiva avrebbe segnato l'avvento della tessera del tifoso, e quindi anche l'inizio di un graduale allontanamento delle tifoserie – tifoserie, plurale: tutte – dagli stadi. Stadi che da quel momento mutarono condizione. Da inospitali divennero inaccessibili o diversamente accessibili. Da quel Chievo-Roma in poi seguire la Roma in trasferta come pure sostenerla in Curva all'Olimpico divenne operazione semplicissima, a patto di aver esposto al MoMA di New York, di saper camminare sui carboni ardenti, di avere visto Ben Hur in aramaisco stretto e di non essere allergici alla kriptonite.

Se i romanisti sono potuti tornare in trasferta dopo quel Chievo-Roma il merito è di una intuizione della Roma. Nel rispetto dei principi dell'autonoma iniziativa imprenditoriale, oltre che delle normative sulla sicurezza negli stadi, a Trigoria idearono una carta.

Il nome, AS Roma Club Away: non una tessera del tifoso, ma un semplice strumento (non finanziario) che consentiva una sorta di ritorno alla normalità. Quel 16 maggio 2010 rimase però alla memoria come l'ultima trasferta libera. Un'oscenità per chi calcisticamente è nato nell'era del Comando e oggi, a 39 anni, si sente vecchio. E forse superato. Superato nel modo di intendere il tifo, dico. Riflettete su cosa è accaduto dopo quel 16 maggio 2010. Alla società che ci circonda. A noi. Al nostro stesso modo di intendere il romanismo. Pensateci. Ormai il tifo è social, è uno status symbol, il tifo è l'occasione per un selfie, è la fotina spedita all'amico su Whatsapp, è un video su Youtube. Chi ha dieci o quindici anni meno di noi vecchi romantici romanisti manco sa chi è stato Oddileone, e se gli chiedi cos'è acca-



Mezzo stadio Bentegodi è colorato di giallorosso il 16 maggio 2010

duto il 9 gennaio del '77 tace. Passi che non sanno quando sia nato il CUCS, il problema è che non sanno nemmeno quando sia nata esattamente la Roma. Ma forse è una questione generazionale, che riguarda tutte le tifoserie italiane. Chissà.

Diciamoci la verità, però: da quel 16 maggio 2010 la tifoseria romanista tout court ha smesso di essere quello che credevamo che fosse ancora. Lentamente ci siamo resi conto che nel concetto di tifo-tifo rientrava ormai solo la Curva. La Curva Sud. Per questo - per lei - la Roma lottò all'indomani di quel 16 maggio.

Per il momento se n'è andata pure lei. Per il momento è sparita anche la Sud, seppure per ragioni decisamente differenti da quelle dell'abbruttito tifo 2.0. La Roma è sola in casa, e soffre. E anche questo è parte dell'ambiente romano. E anche questo, fidatevi, da queste parti è lancinante dolore. Sono trascorsi sei anni. Sembrano sessanta.

DANIELE GALLI ■

E pure a Natale si chiede: “Ma ‘sta Roma?”

“Perché la famija è sacra...”, esclamava il suocero di Carlo Verdone – alias Piero “Patata” Ruffolo – in “Compagni di scuola” scuotendo il faccione del genero. Verissimo, eh, “la famija è sacra”, soprattutto sotto le feste di Natale dove è bello riunirsi con genitori, zii, parenti e affiliati vari. Mettersi seduti davanti a una tavolata, mangiare in dosi poco ragionevoli e cominciare a parlare del più e del meno. È un po’ come una seduta collettiva dallo psicologo. Dirsi tutto. Il capofamiglia fa le domande e il parente di turno risponde. Su ogni tematica possibile. “Come va il lavoro?”, “Hai visto ‘sto paese come cade in basso?”, “sti politici se magnano tutto, peggio de noi stasera?”, “Hai visto Suburra? È tutto vero quello che raccontano e roba simile. Arriva, poi, il turno di chi scrive. E qui, l’argomento si restringe sensibilmente.

“Senti ‘npo’, Tizia’, ma ‘sta Roma?”, domanda di rito per rompere il ghiaccio e introdurre l’argomento AS Roma. Come se a un cronista parlamentare venisse chiesto: “Ma ‘sto Renzi?”. Che domanda è? Per sapere che? Vabbe’, il modo migliore per liquidare il quesito è rispondere diplomaticamente: “La Roma è forte, ve ne accorgete presto”.

Frase a effetto, che fa sempre un certo effetto. Non basta, però. Arriva la replica immediata: “Te che ce lavori, che se dice a Trigoria?”. E pure qui rientriamo nel campionario dei grandi classici delle domande per chi è conoscitore del genere. A chi è dipendente del “Bernardini”, almeno una volta sarà capitato. Sicuro. “Eh, che se dice? Speriamo bene e di migliorare i risultati”. Pure se la Roma è prima, fa niente. È il modo più facile per uscirne indenni e il prima possibile. Ma raramente te la cavi: “Ho capito, Tizia’, ma dicce che aria tira...”, incalza lo zio più vicino al tuo posto. La risposta ideale sarebbe questa: “Mah, ti dirò, il clima di Trigoria è pressoché lo stesso che c’è



I giocatori giallorossi festeggiano Sadiq dopo il gol segnato al Genoa

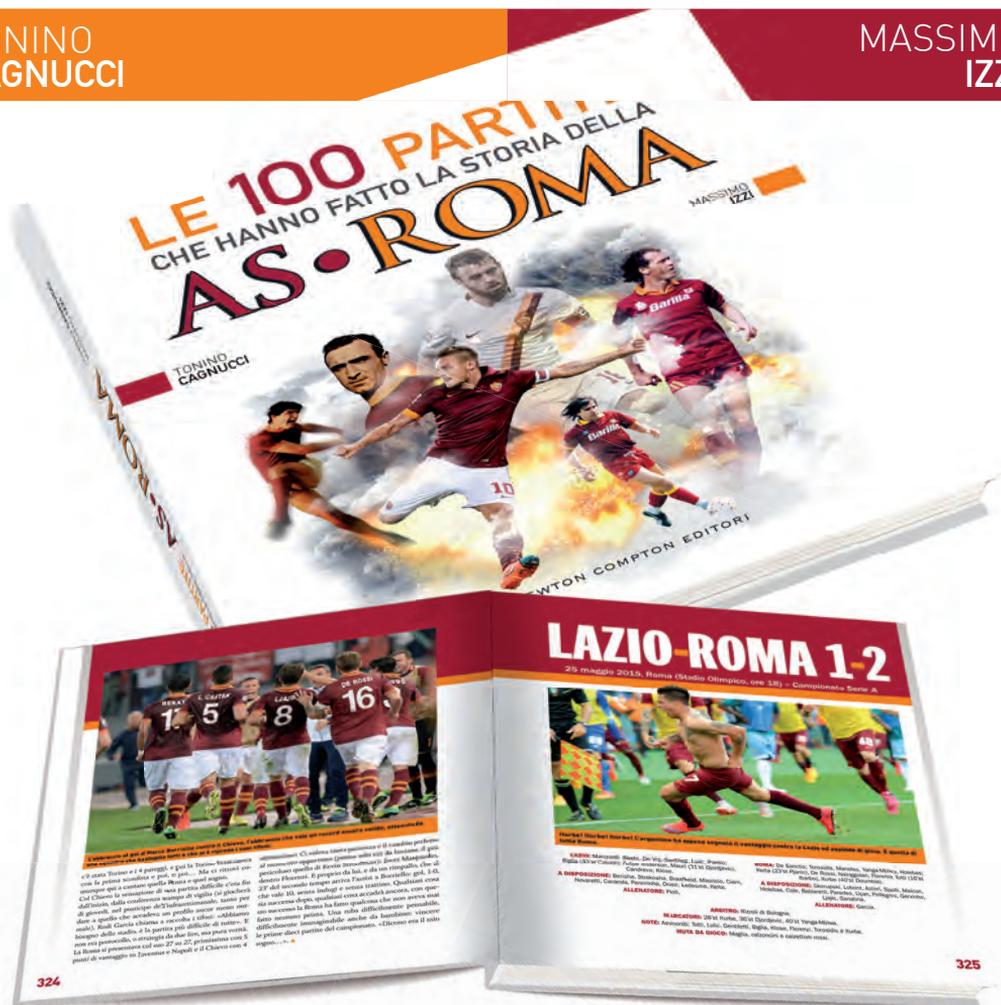
a Roma. Certo, lì dove lavoro io è aperta campagna, quindi la sera d’inverno fa più freddo e c’è umidità”. Però no, nun se pò fa’. E allora ci si fa più seri: “Vedi zio, c’è stato un momento particolare, i risultati non arrivavano, ora però con l’anno nuovo le cose magari cambiano. Abbiamo vinto col Genoa, la vetta è vicina”. Pure in questo caso non è sufficiente. “Ma tu che vedi i giocatori, gli allenamenti, je devi di’ de core...”. “No, vedi zio, chi è dipendente non può assistere agli allenamenti, ma anche se fosse possibile non starebbe a me motivare la squadra. Non è il mio ruolo e nemmeno lo farei mai. Capisci?”. “Beh, sì, in effetti c’hai ragione. Senti, invece chi piamo a gennaio? Dacce qualche anticipazione di mercato...”. “Guarda, piacerebbe saperlo pure a me, ma non lo so davvero...”. È poi il turno del parente meno informato: “Ma tu lavori proprio a Trigoria? Dove stanno i campi? Cioè, tu coi giocatori ce parli?”. “Non è che ci parlo direttamente. Loro si allenano e vanno in campo, io faccio un lavoro diverso, in un’altra zona del centro sportivo, però se capita qualche saluto e nulla più”. “Ah, ma che davvero? Allora salutame er capitano la prossima volta che lo vedi”. Ok, sarà fatto in fondo la “famija è sacra”.

TIZIANO RICCARDI ■

LE 100 PARTITE CHE HANNO FATTO LA STORIA DELLA AS•ROMA

TONINO
CAGNUCCI

MASSIMO
IZZI



CENTO PARTITE, CENTO INDIMENTICABILI EPISODI
SCOLPITI NEGLI ANNALI DELLA STORIA ROMANISTA

NEWTON COMPTON EDITORI

Udine 2015, Astori gol: è l'ultima Prima volta con il ChievoVerona

SERIE A 1929-1930

12ª GIORNATA

LIVORNO-ROMA 1-0

LIVORNO: Lami, Paolini, Innocenti, Cucciolini, Giraldi, Baldi, Alberti, Bandini, Ignesti, Magnoz-zi, Silvestri

ROMA: Ballante, Barzan, De Micheli, Ferraris IV, Bernardini, D'Aquino, Benatti, Fasanelli, Volk, Bossi, Chini

ARBITRO: Lenti di Genova

MARCATORE: 23' st Magnozzi

SERIE A 1934-1935

11ª GIORNATA

ALESSANDRIA-ROMA 1-6

ALESSANDRIA: Mosele, Lombardo, Fenoglio, Barale, Borelli, Milano, Cattaneo, Riccardi, Notti, Celoria, Gastaldi

ROMA: Masetti, Gadaldi, Bodini, Frisoni, Bernardini, Tomasi, Costantino, Scopelli, Guaita, Scaramelli, Fusco

ARBITRO: Mastellari di Bologna
MARCATORI: 16' pt Costantino, 20' pt Gastaldi, 3' st Scopelli, 4' st Guaita, 10' st Guaita, 14' st Guaita, 23' st Frisoni (rig.)

COPPA ITALIA 1936-1937

SEDICESIMI DI FINALE

ROMA-TRIESTINA 2-1

ROMA: Volinasso, Monzeglio, Alemanni, Tomasi, Fusco, Gadaldi, Prendato, Serantoni, Subinaghi, Mazzoni, D'Alberto

TRIESTINA: Umer, Geigerle, Nicoli, Dal Pont, Castello, Rancilio, Pasinati, Busidoni, Chizzo, Roc-

co, Baldi

ARBITRO: Ciamberlini di Sampierdarena

MARCATORI: 5' pt Chizzo, 36' pt D'Alberto, 11' st Serantoni

SERIE A 1945-1946

12ª GIORNATA

ROMA-PALERMO 2-1

ROMA: Risorti, Contin, Andreoli, Salar, Benedetti, Jacobini, Krieziu, Dagianti, Amadei, Urilli, Cozzolini

PALERMO: Corghi, Cappellini, Tozzi, Conti, Sforza, Nosedà, Antolini, Carraro, Perugini, Di Bella, Bazan

ARBITRO: Altomare di Taranto

MARCATORI: 23' pt Urilli, 25' st Perugini, 41' st Krieziu

SERIE A 1948-1949

19ª GIORNATA

LUCCHESI-ROMA 5-1

LUCCHESI: Viola, Bertuccelli, Cuscuela, Rosellini, Nay, Magni, Merlin, Bacci, Fabian, Michelini, Conti
ROMA: Albani, Contin, Andreoli, Dell'Innocenti, Valle, Ferri, Losi, Di Paola, Tontodonati, Venturi, Pesola

ARBITRO: Camiolo di Milano

MARCATORI: 7' st Fabian, 18' st Fabian, 27' st Conti, 33' st Conti, 40' st Bacci, 46' st Pesola

SERIE B 1951-1952

16ª GIORNATA

ROMA-LIVORNO 3-0

ROMA: Albani, Bortoletto, Cardarelli, Acconcia, Nordahl II, Ven-

06/01: numeri

PARTITE TOTALI	24
Vittorie	10
Pareggi	6
Sconfitte	8
Gol segnati	39
Gol subiti	37
IN CAMPIONATO	22
Vittorie	10
Pareggi	6
Sconfitte	6

turi, Sundqvist, Perissinotto, Zecca, Andersson, Tre Re

LIVORNO: Merlo, Simonti, Salvador, Bertan, Aliverti, Ivaldi, Cardoni, Ghezzani, Rizzato, Balestra, Bacci

ARBITRO: Piemonte di Monfalcone

MARCATORI: 13' pt Perissinotto, 1' st Zecca, 39' st Zecca

SERIE A 1954-1955

15ª GIORNATA

SAMPDORIA-ROMA 1-1

SAMPDORIA: Pin, Farina, Agostinelli, Mari, Bernassoni, Chiappin, Testa, Ronzon, Tortul, Rosa, Baldini

ROMA: Moro, Stucchi, Eliani, Bortoletto, Giuliano, Celio, Ghiggia, Pandolfini, Galli, Venturi, Boscolo

ARBITRO: Bernardi di Bologna
MARCATORI: 33' pt Ronzon, 36' st Stucchi

SERIE A 1956-1957

14ª GIORNATA

JUVENTUS-ROMA 1-2

JUVENTUS: Viola, Corradi, Garzena, Emoli, Naj, Montico, Hamrin, Boniperti, Colombo, Conti, Stivanello

ROMA: Tessari, Cardoni, Losi, Giuliano, Stucchi, Marcellini, Ghiggia, Pestrin, Da Costa, Barbolini, Lojodice

ARBITRO: Piemonte di Monfalcone
 MARCATORI: 39' pt Da Costa, 40' pt Da Costa, 28' st Colombo

SERIE A 1962-1963

16ª GIORNATA

ATALANTA-ROMA 3-1

ATALANTA: Cometti, Pesenti, Roncoli, Nielsen, Gardoni, Colombo, Domenghini, Da Costa, Calvanese, Mereghetti, Nova

ROMA: Cudicini, Fontana, Corsini, Lojacono, Losi, Guarnacci, Orlando, De Sisti, Manfredini, Angelillo, Menichelli

ARBITRO: Jonni di Macerata
 MARCATORI: 17' pt Calvanese, 44' pt Lojacono (rig.), 38' st Nielsen, 42' st Calvanese

SERIE A 1973-1974

12ª GIORNATA

ROMA-SAMPDORIA 2-1

ROMA: Ginulfi (45' st Quintini), Negrisolo, Rocca, Morini, Santarini, Batistoni, Orazi, Domenghini, Cappellini, Cordova, Spadoni

SAMPDORIA: Cacciatori, Santin, Rossinelli, Lodetti, Prini, Lippi, Mircoli (1' st Salvi), Badiani, Petrini, Boni, Chiarenza

ARBITRO: Torelli di Milano
 MARCATORI: 31' pt Cappellini, 17' st Morini, 45' st Santin

SERIE A 1979-1980

15ª GIORNATA

ROMA-AVELLINO 1-1

ROMA: Tancredi, Maggiora, De Nadai, Rocca, Turone, Spinosi, Conti, Di Bartolomei, Pruzzo, Bonetti, Ugolotti

AVELLINO: Piotti, Beruatto, Giovannone, Boscolo, Cattaneo, Di Somma, Mario Piga, Pellegrini II (1' st Massa), Pellegrini III, Ferrante, De Ponti

ARBITRO: Lops di Torino
 MARCATORI: 8' st Piga, 26' st Ugolotti

SERIE A 1984-1985

12ª GIORNATA

INTER-ROMA 0-0

INTER: Zenga, Bergomi, Mandorlini, Baresi, Collovati, Ferri, Sabato (16' st Causio), Marini, Altobelli, Brady, Rummenigge

ROMA: Tancredi, Oddi, Bonetti, Ancelotti, Righetti, Maldera, Conti, Cerezo, Pruzzo, Giannini, Buriani

ARBITRO: Lo Bello di Siracusa

COPPA ITALIA 1987-1988

OTTAVI FINALE, RITORNO

EMPOLI-ROMA 2-1

EMPOLI: Drago, Vertova, Gelain, Della Scala (34' st Di Francesco), Lucci, Brambati, Calonaci (18' st Caccia), Zanoncelli, Cop, Della Monica, Baldieri (1' st Cucchi)

ROMA: Tancredi, Oddi, Policano (30' pt Tempestilli), Manfredonia, Collovati, Signorini, Conti (1' st Gerolin), Domini, Voeller, Giannini, Agostini

ARBITRO: Magni di Bergamo
 MARCATORI: 12' pt Zanoncelli, 25' pt Brambati, 45' st Voeller

SERIE A 1990-1991

15ª GIORNATA

ROMA-CAGLIARI 0-0

ROMA: Cervone, Tempestilli, Nella, Piacentini, Berthold, Comi (1' st Desideri), Gerolin, Salsano (24' st Di Mauro), Voeller, Giannini, Muzzi

CAGLIARI: Ielpo, Festa, Nardini, Coppola, Valentini, Firicano, Cappioli, Pulga, Francescoli, Matteoli (45' st Herrera), Fonseca (44' st Paolino)

ARBITRO: Merlini di Torre del Greco

COPPA ITALIA 1997-1998

QUARTI DI FINALE, ANDATA

LAZIO-ROMA 4-1

LAZIO: Marchegiani (1' st Ballot-

ta), Pancaro, Nesta, Negro, Favalli (33' st Grandoni), Fuser, Almeyda (10' st Venturin), Jugovic, Nedved, Mancini, Boksic

ROMA: Konzel, Cafu, Petruzzi, Aldair, Candela, Tommasi, Di Biagio, Di Francesco, Paulo Sergio (1' st Gautieri, 35' st Vagner), Balbo, Totti

ARBITRO: Rodomonti di Teramo
 MARCATORI: 2' pt Boksic, 31' pt Jugovic (rig.), 38' pt Balbo, 30' st Mancini, 35' st Fuser

SERIE A 1998-1999

15ª GIORNATA

ROMA-PIACENZA 2-2

ROMA: Chimentici, Candela, Zago, Wome, Dal Moro, Tommasi, Di Biagio (25' st Alenitchev), Di Francesco, Paulo Sergio (25' st Gautieri), Delvecchio, Totti

PIACENZA: Marcon, Lamacchi (41' st Lucarelli), Delli Carri, Vierchowod, Polonia, Piovani, Mazzola, Stroppa, Manighetti (45' st Caini), Inzaghi (19' pt Rizzitelli), Rastelli

ARBITRO: Bolognino di Milano
 MARCATORI: 26' pt Di Francesco, 37' pt Stroppa, 3' st Piovani, 7' st Tommasi

SERIE A 1999-2000

15ª GIORNATA

ROMA-BARI 3-1

ROMA: Antonioli, Rinaldi, Aldair,



Totti segna il gol partita: Roma-Torino 1-0 del 2002

Zago, Cafu, Tommasi, C. Zanetti, Candela, Alenitchev (32' st Di Francesco), Montella (40' st Bartelt), Delvecchio

BARI: Mancini, De Rosa, Garzya, Innocenti, Neqrouz, Marcolini, Markic (1' st Giorgietti), Anderson, Del Grosso (1' st Perrotta), Ennyinaya (17' st Ferrari), Cassano

ARBITRO: Rosetti di Torino
MARCATORI: 3' pt Montella, 5' pt Cassano, 32' pt e 15' st Montella

SERIE A 2001-2002

17ª GIORNATA

ROMA-TORINO 1-0

ROMA: Pelizzoli, Zebina, Samuel, Panucci, Fuser (27' st Cafu), Tommasi, Emerson, Lima (13' st Assunção), Candela, Delvecchio (36' st Cassano), Totti

TORINO: Bucci, Comotto, Galante, Fattori, Delli Carri, Asta, Vergassola, De Ascentis (31' st Scarchilli), Castellini, Lucarelli, Ferrante (28' st Calaiò)

ARBITRO: Farina di Novi Ligure
MARCATORE: 24' pt Totti

SERIE A 2003-2004

15ª GIORNATA

ROMA-MILAN 1-2

ROMA: Pelizzoli, Panucci, Samuel, Chivu, Mancini, Dacourt, Emerson, Lima (1' st Candela), Totti, Cassano, Carew (1' st Delvecchio)

MILAN: Dida, Cafu (35' st Simic), Maldini, Costacurta, Pancaro, Gattuso, Pirlo, Seedorf (42' st Redondo), Rui Costa (45' st Brocchi), Kakà, Shevchenko

ARBITRO: Paparesta di Bari
MARCATORI: 25' pt Shevchenko, 45 (+4)' pt Cassano, 18' st Shevchenko

SERIE A 2004-2005

17ª GIORNATA

LAZIO-ROMA 3-1

LAZIO: Peruzzi, Oddo, Talamonti, Giannichedda, E. Filippini, A. Filippini, Dabo (44' st Manfredini), Liverani, Cesar, Di Canio (45 + 3' st Inzaghi), Rocchi (41' st Muzzi)

ROMA: Pelizzoli, Mexes, Dellas, Ferrari (1' st Corvia), Panucci, Perrotta (13' st Aquilani), De Rossi (34' st Candela), Cufre, Mancini, Totti, Cassano

ARBITRO: Dondarini di Finale Emilia

MARCATORI: 29' pt Di Canio, 24' st Cassano, 29' st Cesar, 40' st Rocchi

SERIE A 2009-2010

18ª GIORNATA

CAGLIARI-ROMA 2-2

CAGLIARI: Marchetti, Canini, Lopez, Astori, Agostini, Biondini (28' st Dossena), Conti, Lazzari, Cossu (38' st Jeda), Nenè (18' st Larrivey), Matri

ROMA: Julio Sergio, Casetti, Juan, Burdisso, Riise, De Rossi, Pizarro (40' st Brighi), Taddei, Perrotta, Vucinic (35' st Toni), Baptista (29' st Menez)

ARBITRO: Rocchi di Firenze
MARCATORI: 7' st Pizarro (rig.), 21' st Perrotta, 45' st Lopez, 45 (+2)' st Conti

SERIE A 2010-2011

18ª GIORNATA

ROMA-CATANIA 4-2

ROMA: Julio Sergio, Casetti, Mexes, Juan, Riise, De Rossi (1' st Greco), Simplicio (1' st Perrotta), Menez, Totti, Taddei (34' st Vucinic), Borriello

CATANIA: Andujar, Alvarez, Bel-

lusi, Silvestre, Capuano, Carboni, Gomez, Ledesma (26' st Delvecchio), Pesce (43' st Mascara), Llama (21' st Martinho), Maxi Lopez

ARBITRO: Brighi di Cesena
MARCATORI: 4' pt Borriello, 30' pt Silvestre, 38' Maxi Lopez, 2' st Borriello, 41' st Vucinic, 45 (+4)' st Vucinic

SERIE A 2012-2013

19ª GIORNATA

NAPOLI-ROMA 4-1

NAPOLI: De Sanctis, Campagnaro, Britos, Gamberini, Maggio, Behrami, Inler (19' st Dzemaili), Hamsik (42' st Insigne), Zuniga; Pandev (35' st Mesto), Cavani

ROMA: Goicoechea, Piris (37' st Florenzi), Burdisso, Castan, Balzaretti, Bradley, De Rossi, Pjanic, Lamela, Destro (17' st Osvaldo), Totti

ARBITRO: Tagliavento di Terni
MARCATORI: 4', 2' st, 25' st Cavani, 27' st Osvaldo, 45' st Maggio

SERIE A 2014-2015

17ª GIORNATA

UDINESE-ROMA 0-1

UDINESE: Karnezis, Danilo, Domizzi, Piris, Widmer, Allan, Guilherme (36' st Bruno Fernandes), Kone, Gabriel Silva (23' st Pasquale), Geijo, Di Natale (23' st Thereau)

ROMA: De Sanctis, Maicon (21' st Torosidis), Manolas, Astori, Cholevas, Pjanic, De Rossi, Strootman, Ljajic (38' st Emanuelson), Totti (21' st Florenzi), Iturbe

ARBITRO Guida di T. Annunziata
MARCATORE: 17' pt Astori



100.7 FM

SCARICA L'APP GRATUITA PER APPLE E ANDROID

Per la pubblicità su *Roma Radio* contatta commercialeradio@asroma.it
o chiama al numero 06.50.191.336

CLASSIFICA SERIE A

Squadra	pt	g	v	n	p	rf	rs
1 INTER	36	17	11	3	3	23	11
2 FIORENTINA	35	17	11	2	4	33	15
3 NAPOLI	35	17	10	5	2	31	13
4 JUVENTUS	33	17	10	3	4	28	14
5 ROMA	32	17	9	5	3	32	18
6 MILAN	28	17	8	4	5	24	21
7 SASSUOLO	27	16	7	6	3	20	15
8 EMPOLI	27	17	8	3	6	23	22
9 ATALANTA	24	17	7	3	7	19	19
10 LAZIO	23	17	7	2	8	20	26
11 TORINO	22	16	6	4	6	21	20
12 CHIEVO	22	17	6	4	7	21	18
13 UDINESE	21	17	6	3	8	15	24
14 SAMPDORIA	20	17	5	5	7	24	26
15 BOLOGNA	19	17	6	1	10	19	24
16 PALERMO	18	17	5	3	9	17	26
17 GENOA	16	17	4	4	9	15	23
18 FROSINONE	14	17	4	2	11	17	34
19 CARPI	10	17	2	4	11	15	33
20 H. VERONA	8	17	0	8	9	12	27

18ª giornata

Genoa-Sampdoria	05/01 - ore 20,45
Udinese-Atalanta	06/01 - ore 12,30
Chievo-Roma	06/01 - ore 15,00
Juventus-H. Verona	06/01 - ore 15,00
Lazio-Carpi	06/01 - ore 15,00
Milan-Bologna	06/01 - ore 15,00
Palermo-Fiorentina	06/01 - ore 15,00
Sassuolo-Frosinone	06/01 - ore 18,00
Empoli-Inter	06/01 - ore 18,00
Napoli-Torino	06/01 - ore 20,45

Prossimo turno

Carpi-Udinese	09/01 - ore 15,00
Fiorentina-Lazio	09/01 - ore 18,00
Roma-Milan	09/01 - ore 20,45
Inter-Sassuolo	10/01 - ore 12,30
Atalanta-Genoa	10/01 - ore 15,00
Bologna-Chievo	10/01 - ore 15,00
Frosinone-Napoli	10/01 - ore 15,00
H. Verona-Palermo	10/01 - ore 15,00
Torino-Empoli	10/01 - ore 15,00
Sampdoria-Juventus	10/01 - ore 20,45

Marcatori Serie A

Giocatore	Squadra	Reti	Rigori
Higuain	Napoli	16	0
Eder	Sampdoria	10	3
Kalinic	Fiorentina	10	0
Dybala	Juventus	8	2
Bacca	Fiorentina	8	1

Marcatori Roma

Giocatore	Ruolo	Reti	Rigori
Pjanic	Cen.	7	1
Gervinho	Att.	6	0
Salah	Att.	5	0
Dzeko	Att.	3	2
Florenzi	Dif.	3	0
De Rossi	Cen.	1	0
Digne	Dif.	1	0
Falque	Cen.	1	0
Iturbe	Att.	1	0
Maicon	Dif.	1	0
Manolas	Dif.	1	0
Totti	Att.	1	0
Umar	Att.	1	0

Gli arbitri designati per la 18ª giornata

Partita	Arbitro	Sezione
Genoa-Sampdoria	Valeri	Roma 2
Udinese-Atalanta	Cervellera	Taranto
Chievo-Roma	Irrati	Pistoia
Juventus-Verona	Calvarese	Teramo
Lazio-Carpi	Russo	Nola
Milan-Bologna	Massa	Imperia
Palermo-Fiorentina	Damato	Barletta
Sassuolo-Frosinone	Pairetto	Nichelino
Empoli-Inter	Celi	Bari
Napoli-Torino	Di Bello	Brindisi



I precedenti con la Roma

Massimiliano Irrati sez. Pistoia

Partite disputate 4

vinte

1

pareggiate

2

perse

1





AS • ROMA STORE

PIAZZA COLONNA, 360

VIALE DELLA PRIMAVERA, 23

VIA ARENULA, 82

VIALE MARCONI, 271

VIA TUSCOLANA, 1422

VIA DI PORTONACCIO, 68

CENTRO COMM.LE "ROMA EST"

CENTRO COMM.LE "EUROMA 2"

CENTRO COMM.LE "DIMA"

CENTRO COMM.LE "LA ROMANINA"

CENTRO COMM.LE "I GRANAI"

AREA COMM.LE "PARCHI D. COLOMBO"

VALMONTONE OUTLET